

Reg. Pubbl.
N. 130

COMUNE DI CASALGRANDE

Provincia di Reggio Emilia

ESTRATTO DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

COPIA

N° 47 DEL 21/07/2014

OGGETTO: TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DEL TRIBUTO PER L'ANNO 2014.

L'anno duemilaquattordici il giorno ventuno del mese di Luglio alle ore 20:30 in Casalgrande, nella sede Municipale e nella solita sala delle adunanze. In seguito ad avviso del Sindaco diramato nei modi e nel tempo prescritti dalle disposizioni vigenti, si è riunito il Consiglio Comunale per trattare gli argomenti portati all'ordine del giorno, in seduta pubblica.

Sono presenti i Signori:

VACCARI ALBERTO	Sindaco	Presente
TREVISI LAURA	Consigliere	Presente
DEBBI PAOLO	Consigliere	Presente
RUINI CECILIA	Consigliere	Presente
GUIDETTI SIMONA	Consigliere	Presente
SILINGARDI GIANFRANCO	Consigliere	Assente
MAGNANI FRANCESCO	Consigliere	Presente
ANCESCHI GIUSEPPE EROS	Consigliere	Presente
TORRICELLI GABRIELE	Consigliere	Presente
BERTOLANI SARA	Consigliere	Presente
DAVIDDI GIUSEPPE	Consigliere	Presente
MATTIOLI ROBERTO	Consigliere	Presente
LUPPI ANNALITA	Consigliere	Presente
MANELLI FABIO	Consigliere	Presente
MONOPOLI FILIPPO	Consigliere	Presente
MEDICI ALESSANDRO	Consigliere	Presente
STANZIONE ALESSANDRO	Consigliere	Presente

Presenti N. 16 Assenti N. 1

Hanno giustificato l'assenza i consiglieri:

Assiste il Segretario Generale del Comune Sig. FERRINI FERDINANDO.

Assume la presidenza il Sig. TORRICELLI GABRIELE.

Il Presidente, constatata per appello nominale la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Vengono designati a fungere da scrutatori i Consiglieri Sigg.:

I presenti sono n. 17 essendo entrato in precedenza il consigliere Silingardi. Sono altresì presenti il vice sindaco Marco Cassinadri e gli assessori non consiglieri, Graziella Blengeri, Silvia Taglini e Massimiliano Grossi.

L'integrale trascrizione del dibattito relativo al presente oggetto, in fase di completamento, non viene qui inserita ma sarà allegata alla deliberazione di approvazione dei verbali della seduta odierna, così come previsto dall'art. 67 del vigente regolamento del Consiglio Comunale approvato con delibera consiliare n. 167 del 13/11/2000, modificato con delibere consiliari n. 5 dell'8/2/2010, n. 40 del 27/05/2010 e n. 92 del 30/11/2010.

Illustra l'argomento il vice sindaco Marco Cassinadri.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147 (Legge di Stabilità 2014), e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare:

- **il comma 639 in forza del quale è istituita l'imposta unica comunale (IUC) che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore;**
- **il comma 654 il quale stabilisce che il tributo deve in ogni caso assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;**
- **i commi 651 e 652 secondo cui il comune tiene conto, nell'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati dei criteri di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;**
- **il comma 666 in virtù del quale è fatta salva, anche in regime TARI, l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 (cd Addizionale provinciale);**
- **il comma 683 il quale dispone che il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;**

CONSIDERATO CHE:

- **il Consiglio di Stato, con pronuncia della Sezione VI il 4.12.2012 n. 6208, ha enunciato il principio secondo cui il Comune gode di ampi spazi di discrezionalità nella scelta dei coefficienti, e che tale criterio consente effettivamente di configurare il sistema delle categorie di utenza in modo aderente alle caratteristiche del territorio di riferimento;**
- **la normativa in materia di TARI conferma tale assunto disponendo ai commi 651 e 652 della legge n. 147/2013, sopra richiamati, l'applicazione dei criteri di cui al DPR n. 158/1999, con la possibilità di alternative rispondenti agli usi ed alla tipologia delle attività svolte;**

- che si ritiene di confermare per l'applicazione del nuovo tributo la classificazione nelle categorie di utenza ed i coefficienti già previsti per l'applicazione della TIA e del TARES, poiché rispondenti al criterio di omogenea attitudine dei locali a produrre rifiuti;

DATO ATTO che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 approvata in data odierna e dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che si richiama integralmente, è stato approvato il piano finanziario per l'anno 2014;

RICHIAMATE le proprie deliberazioni:

- n. 20 e 21 approvate il 9 aprile 2014 ed aventi rispettivamente ad oggetto:
 - "Tassa rifiuti (TARI). Definizione del versamento di acconto per l'anno 2014 e della relativa scadenza",
 - "Tassa rifiuti (TARI). Affidamento della gestione del tributo ad IREN EMILIA SPA e contestuale approvazione del relativo disciplinare";
- n. 45 approvata in data odierna con la quale è stato approvato il Regolamento per l'applicazione della Tassa sui rifiuti (TARI);

VISTI:

- l'art. 1 comma 169 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 secondo il quale "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento";
- l'art. 151, comma 1, del decreto legislativo 18/08/2000 n. 267 il quale dispone che gli enti locali deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo ma che il termine può essere differito con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;
- i decreti del Ministero dell'Interno del 19/12/2013, del 13/02/2014 e del 29/04/2014 i quali hanno differito il termine per la deliberazione di approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2014 rispettivamente al 28 febbraio 2014, al 30 aprile 2014 e al 31 luglio 2014;

PRESO ATTO:

- dell'informativa (AT/2013/754 del 4 febbraio 2013) pervenuta da Atersir - Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ex Ato) – cui si è attenuta Atersir circa l'iter procedurale relativo all'approvazione dei piani finanziari e dell'articolazione tariffaria;
- della deliberazione del Consiglio d'ambito di Atersir n. 9 del 26 marzo 2014 in cui si approvano i Piani Finanziari 2014 redatti dal gestore Iren Emilia spa tra cui quello relativo al Comune di Casalgrande;
- del preventivo per i servizi di Igiene urbana anno 2014 presentato da Iren Emilia S.p.A ed assunto al prot. generale dell'ente n. 7106 del 8 maggio 2014, in linea con quanto approvato da Atersir;

CONSIDERATO che il piano finanziario approvato da Atersir è stato integrato dal Comune con gli importi relativi a:

- i costi di gestione del ciclo dei servizi a gestione comunale,

- costi amministrativi relativi allo svolgimento delle attività di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC),
- il costo dell'Iva,
- i fondi per sconti, riduzioni,
- gli accantonamenti per insoluti,
- la detrazione del contributo ministeriale per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche e delle agevolazioni deliberate dal Comune;

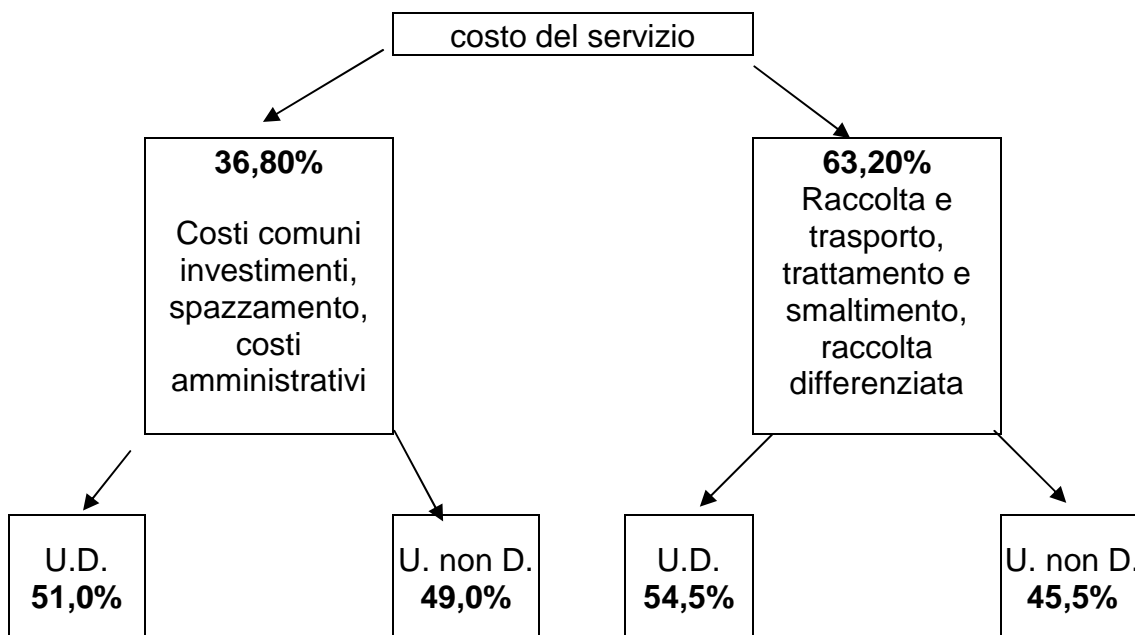
VISTO l'art. 3, comma 1, del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 che afferma che la tariffa è determinata dagli enti locali anche in relazione al piano finanziario degli interventi relativi al servizio;

CONSIDERATO che il piano finanziario porta ad un totale di € 2.732.385,91 Iva compresa e al netto del Tributo Ambientale e che il tasso di copertura che si vuole raggiungere è il 100%;

STABILITO:

- che la tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e utenza non domestica, (art. 4, D.P.R. 158/99);
- che il calcolo della tariffa per le utenze domestiche (art. 5, D.P.R. 158/99) dovuto per la parte fissa è collegata al numero di mq. occupati, rapportata al numero dei componenti il nucleo, secondo quanto specificato nel punto 4.1 dell'allegato 1 del D.P.R. 158, e per la parte variabile alla quantità di rifiuto prodotto, secondo quanto indicato nel punto 4.2 dell'allegato 1 dello stesso decreto -tenuto conto di quanto stabilito all'art. 1 commi 651 e 652 della Legge di Stabilità 2014-;
- che per le utenze non domestiche la parte fissa della tariffa è attribuita alla singola utenza facendo riferimento al numero dei mq. occupati dall'attività (secondo quanto indicato nel punto 4.3 dell'allegato 1 del D.P.R. 158/99) e la parte variabile è calcolata con criteri presuntivi con riferimento alla produzione annua per mq. nel rispetto dei parametri indicati nel punto 4.4 dell'allegato 1 dello stesso decreto -tenuto conto di quanto stabilito all'art. 1 commi 651 e 652 della Legge di Stabilità 2014-;

CONSIDERATO che la costruzione della tariffa è avvenuta secondo il seguente approccio:



I dati utilizzati per la determinazione delle tariffe valevoli per l'anno 2014 presi in considerazione sono:

UTENZE DOMESTICHE:

- Numero utenze domestiche residenti e non residenti e relative superfici iscritte nell'archivio gestione utenza di IREN EMILIA SPA al 10.02.2014 suddivise nelle 6 fasce di utenza (da 1 a 6 o maggiore di 6 componenti).
- Applicazione dei medesimi coefficienti Ka e Kb adottati sin dal primo anno di applicazione della tariffa Tia1.

Si riporta di seguito la tabella delle tariffe suddivisa per n. di componenti:

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE (*)			
	Famiglie	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE
		Euro/m²	Euro/Utenza
1	Famiglie di 1 componente	0,4551	65,7903
2	Famiglie di 2 componenti	0,5348	111,8435
3	Famiglie di 3 componenti	0,5974	151,3176
4	Famiglie di 4 componenti	0,6486	177,6337
5	Famiglie di 5 componenti	0,6998	197,3708
6	Famiglie di =>6 componenti	0,7396	197,3708

UTENZE NON DOMESTICHE:

- Numero utenze non domestiche iscritte nell'archivio gestione utenza di IREN EMILIA SPA al 10.02.2014.
- Superfici assoggettabili alla tariffa per la gestione del servizio rifiuti solidi urbani suddivise in 22 categorie di utenza.
- Applicazione dei medesimi coefficienti Kc e Kd adottati sin dal primo anno di applicazione della tariffa Tia1.

Rispetto alle superfici, si precisa che esse sono unicamente quelle produttive di rifiuto urbano o assimilato, per le quali vale il regime di privativa.

L'applicazione di tali criteri alle formule matematiche previste per le utenze non domestiche al punto 4.3 e 4.4. dell'allegato 1 DPR 158/99 secondo quanto dianzi specificato determinano le tariffe di ogni singola categoria come evidenziato nella tabella che segue:

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE (*)				
	Utenze	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	TARIFFA TOTALE
Cat	Descrizione	Euro/m²	Euro/m²	Euro/m²
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,6857	1,0325	1,7182
2	Cinematografi e teatri	0,4401	0,6571	1,0972
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna	0,6140	0,9199	1,5339

	vendita diretta			
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,9006	1,3535	2,2541
5	Esposizioni, autosaloni	0,8187	1,2465	2,0652
6	Alberghi con ristorante	1,6783	2,5250	4,2033
7	Alberghi senza ristorante	1,1053	1,6670	2,7723
8	Case riposo, collegi e convitti	1,0234	1,5394	2,5628
9	Ospedali e case di cura	1,2076	1,8172	3,0248
10	Uffici, agenzie, studi professionali, banche	1,5555	2,3372	3,8927
11	Attività commerciali per la vendita di beni non alimentari non altrimenti specificati	1,4430	2,1683	3,6113
12	Banchi di mercato beni durevoli	1,4737	2,2039	3,6776
13	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,3202	1,9787	3,2989
14	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,0541	1,5919	2,6460
15	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,4430	2,1683	3,6113
16	Attività artigianali e industriali con capannoni di produzione	0,8392	1,5544	2,3936
17	Pubblici esercizi classe A (ristoranti, pizzerie,...)	4,9634	7,4679	12,4313
18	Bar, caffè, pasticceria	4,0526	6,0899	10,1425
19	Attività commerciali per la vendita di beni alimentari e fiori e piante	3,8275	5,7483	9,5758
20	Supermercati e ipermercati per la vendita di generi misti	2,8041	4,2145	7,0186
21	Banchi di mercato generi alimentari	5,3318	8,0236	13,3554
22	Discoteche, night club	1,9547	2,9436	4,8983
	(*) Valori indicati al netto dell'Addizionale Provinciale (5 %)			

PRESO ATTO che il comma 15 dell'art.13 del Decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 come convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214 dispone che:

- a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997 (cioè, entro trenta giorni dalla data in cui sono divenuti esecutivi), e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;
- il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti;
- con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai punti precedenti;
- il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni e tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta

Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997;

VISTA la nota n. 5343 del 6 aprile 2012 della Direzione del Federalismo Fiscale del ministero dell'Economia e delle finanze la quale chiarisce che gli atti relativi all'approvazione dei regolamenti e delle tariffe dei tributi locali devono essere inviati esclusivamente per via telematica mediante inserimento nel Portale del federalismo fiscale;

PRESO ATTO che, sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi degli articoli 49 comma 1, e 147-bis comma 1, del D.lgs 267/2000, i seguenti pareri sono espressi da:

- Responsabile del Servizio Tributi favorevole in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;
- Responsabile del Servizio Finanziario, favorevole in ordine alla regolarità contabile in quanto l'atto comporta riflessi diretti sulla situazione economico-finanziaria;

D E L I B E R A

1. di approvare le tariffe della Tassa rifiuti (TARI) per l'anno 2014 così come specificato in narrativa secondo gli schemi allegati (allegati A e B);
2. di dare atto che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto, per le motivazioni indicate in narrativa, dal 1° gennaio 2014, data di istituzione della Tassa sui rifiuti (TARI);
3. di demandare al Responsabile del Settore finanziario l'invio del presente atto al Ministero dell'economia e delle finanze, entro trenta giorni dalla data di esecutività, per via telematica mediante inserimento nel Portale del federalismo fiscale.

Il presidente sottopone a votazione la proposta di deliberazione, che viene approvata come segue:

Presenti: n. 17 – Votanti: n. 14 – Astenuti: n. 3 (i consiglieri Monopoli, Medici, Stanzione);
Voti favorevoli all'approvazione: n. 11;
Voti contrari: n. 3 (i consiglieri: Mattioli, Luppi, Manelli).

Successivamente si sottopone a votazione la proposta di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile che viene approvata come segue:

Presenti: n. 17 – Votanti: n. 14 – Astenuti: n. 3 (i consiglieri Monopoli, Medici, Stanzione);
Voti favorevoli all'approvazione: n. 11;
Voti contrari: n. 3 (i consiglieri: Mattioli, Luppi, Manelli).

Il presente verbale viene così sottoscritto:
IL PRESIDENTE
F.to TORRICELLI GABRIELE

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to FERRINI FERDINANDO

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio Comunale per 15 giorni consecutivi dal31/07/2014..... al14/08/2014..... , ai sensi dell'art. 124, dlgs 18.08.2000, n. 267, senza reclami.

IL FUNZIONARIO INCARICATO
F.to

Casalgrande, li

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno:

- Decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione (art. 134 – comma 3^a -dlgs 18.08.2000,n. 267).

Il Funzionario Incaricato
F.to

E' copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Casalgrande, li _____

Il Funzionario Incaricato

TARIFFE TARI UTENZE DOMESTICHE

COMUNE DI	CASALGRANDE	ANNO	2014
------------------	--------------------	-------------	-------------

UTENZE DOMESTICHE										
Famiglie	Famiglie	Quote famiglia	Superficie	Quote superficie	Coeff. Quota fissa	Coeff. Quota variabile	Superficie media	QUOTA FISSA (1)	QUOTA VARIABILE (1)	Simulazione importo totale per Nucleo fam. (1)
componenti	n	%	m ²	%	Ka	Kb	m ²	Euro/m ²	Euro/Utenza	Euro
1	1.974	26%	201.123	22%	0,8	1,0	102	0,4551	65,7903	112
2	2.343	31%	279.482	31%	0,94	1,7	119	0,5348	111,8435	176
3	1.602	21%	202.209	22%	1,05	2,3	126	0,5974	151,3176	227
4	1.215	16%	158.681	17%	1,14	2,7	131	0,6486	177,6337	262
5	311	4%	42.933	5%	1,23	3,0	138	0,6998	197,3708	294
6	150	2%	24.428	3%	1,3	3,0	163	0,7396	197,3708	318
TOTALE	7.595	100%	908.856	100%			120			

Utenze domestiche	num	7.595
Abitanti residenti	num	19.105
Residenti per utenza	ab/utenza	2,5
Superficie totale Utenze Domestiche	m ²	908.856
Superficie media per Utenza Domestica	m ²	120
Totale costo servizio Utenze Domestiche	€/anno	1.453.957,19
Costo medio per utenza domestica (1-2)	€/anno	191
Costo medio pro-capite (1-2)	€/anno	76

(1) Al netto di Addizionale Provinciale (5 %) relativa all'utenza che occupa la superficie media della propria classe di numerosità

(2) Per gli aventi diritto occorre detrarre gli importi di sconti e riduzioni

TARIFE TARI UTENZE NON DOMESTICHE

COMUNE DI		CASALGRANDE										ANNO	2014
UTENZE NON DOMESTICHE												TARES RIFIUTI	
Cat	Descrizione	Num oggetti	Superficie categoria	Quote Sup categoria	Sup.media utenza	Kc	Kd	QUOTA FISSA (1)	QUOTA VARIABILE (1)	TARIFFA TOTALE (1)	TARIFFA MEDIA (2)		
		n	m ²	%	m ²		Kg/m ²	Euro/m ²	Euro/m ²	Euro/m ²	Euro/UtENZ a		
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	25	8.410	1,7%	336	0,67	5,50	0,6857	1,0325	1,7182	578		
2	Cinematografi e teatri	1	308	0,1%	308	0,43	3,50	0,4401	0,6571	1,0972	338		
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	168	210.831	41,8%	1.255	0,60	4,90	0,6140	0,9199	1,5339	1.925		
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	17	6.869	1,4%	404	0,88	7,21	0,9006	1,3535	2,2541	911		
5	Espozizioni, autosaloni	44	17.864	3,5%	406	0,80	6,64	0,8187	1,2465	2,0652	838		
6	Alberghi con ristorante	-	-	0,0%	-	1,64	13,45	1,6783	2,5250	4,2033	-		
7	Alberghi senza ristorante	2	2.620	0,5%	1.310	1,08	8,88	1,1053	1,6670	2,7723	3.632		
8	Casa riposo, collegi e convitti	3	2.362	0,5%	787	1,00	8,20	1,0234	1,5394	2,5628	2.018		
9	Ospedali e case di cura	3	544	0,1%	181	1,18	9,68	1,2076	1,8172	3,0248	548		
10	Uffici, agenzie, studi professionali, banche	302	54.388	10,8%	180	1,52	12,45	1,5555	2,3372	3,8927	701		
11	Attività commerciali per la vendita di beni non alimentari non altrimenti specificati	95	12.845	2,5%	135	1,41	11,55	1,4430	2,1683	3,6113	488		
12	Banchi di mercato beni durevoli	75	424	0,1%	6	1,44	11,74	1,4737	2,2039	3,6776	21		
13	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	36	2.360	0,5%	66	1,29	10,54	1,3202	1,9787	3,2989	216		
14	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	22	2.735	0,5%	124	1,03	8,48	1,0541	1,5919	2,6460	329		
15	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	27	4.036	0,8%	149	1,41	11,55	1,4430	2,1683	3,6113	540		
16	Attività artigianali e industriali con capannoni di produzione	179	155.312	30,8%	868	0,82	8,28	0,8392	1,5544	2,3936	2.077		
17	Pubblici esercizi classe A (ristoranti,pizzerie...)	34	5.755	1,1%	169	4,85	39,78	4,9634	7,4679	12,4313	2.104		
18	Bar, caffè, pasticceria	54	4.824	1,0%	89	3,96	32,44	4,0526	6,0899	10,1425	906		
19	Attività commerciali per la vendita di beni alimentari e fiori e piante	37	3.926	0,8%	106	3,74	30,62	3,8275	5,7483	9,5758	1.016		
20	Supermercati e ipermercati per la vendita di generi misti	3	7.124	1,4%	2.375	2,74	22,45	2,8041	4,2145	7,0186	16.667		
21	Banchi di mercato generi alimentari	17	103	0,0%	6	5,21	42,74	5,3318	8,0236	13,3554	81		
22	Discoteche, night club	1	500	0,1%	500	1,91	15,68	1,9547	2,9436	4,8983	2.449		
	Totale	1.145	504.141	100,0%	440								

(2) Simulazione per utenza che occupa la superficie media della propria categoria, al netto di Addizionale Provinciale (5%), e sconti da regolamento